



Il Folchi le espressioni del più vivo compiacimento per la preziosa collaborazione nello svolgimento delle trattative, lo prega di rinunciare ad ogni riserva circa la continuazione del mandato affidatogli dal Consiglio.

Il Consigliere Donato accenna alla opportunità di appianare le varie divergenze, temperando le esigenze dei datori di lavoro con quelle delle categorie interessate: il che - a suo parere - potrà realizzarsi soltanto su di un fronte unico, attraverso rapporti con l'A.N.I.A. Per giungere, con questi presupposti, ad una fase conclusiva, è necessario l'opera del Consigliere Folchi, al quale naturalmente nessun adddebito potrebbe essere rivolto, anche nell'ipotesi che la questione non venisse definita secondo le previsioni del Consiglio.

Il Consigliere Canonica che, trattandosi della stipulazione di un accordo, non bastano le direttive unilaterali del Consiglio, ma occorre il consenso della controparte: e per ciò non si possono stabilire direttive rigide, ma occorre lasciare, a coloro che sono investiti del mandato per le